

# CIRILLO

## WEBZINE

SPECIALE  
40 NUMERI

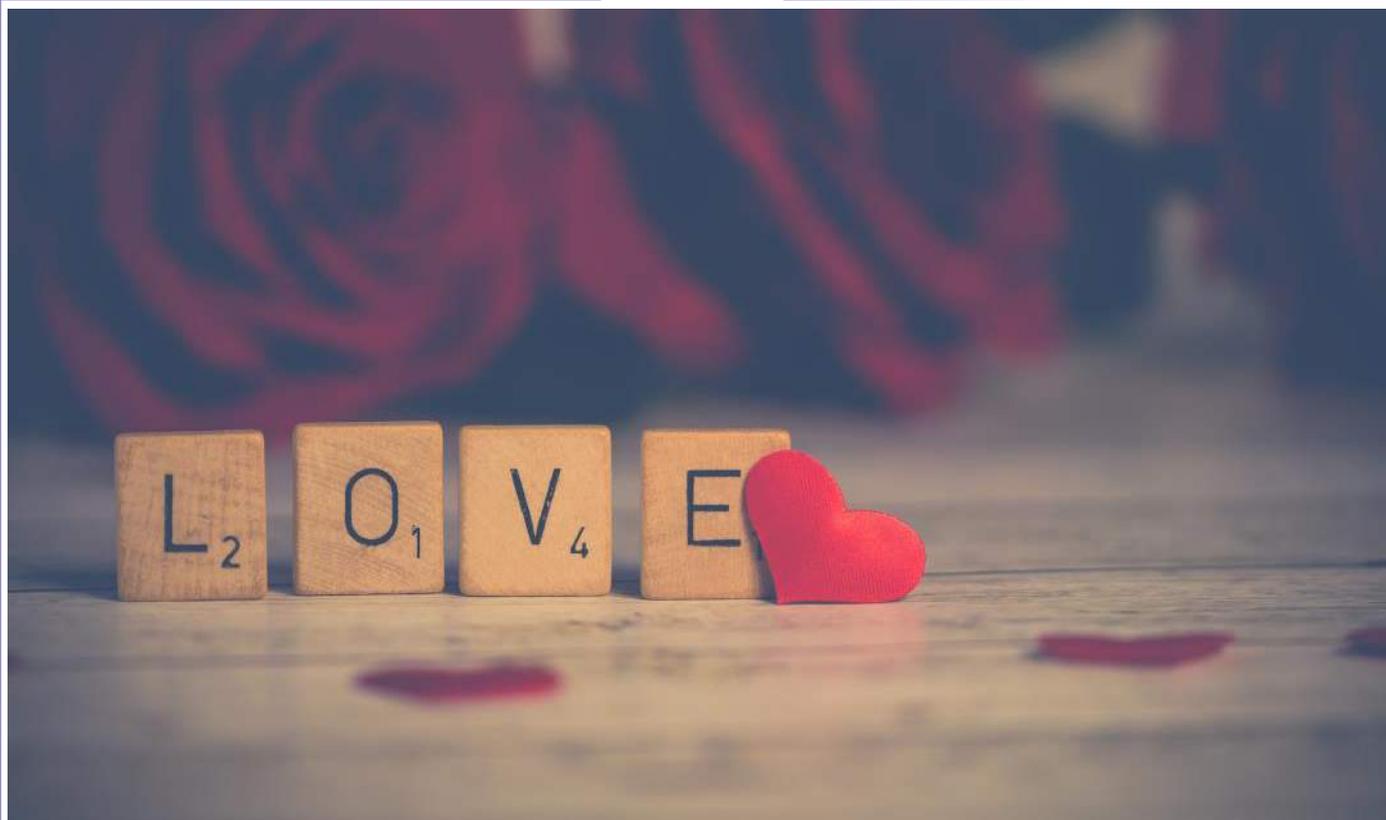


Okay.  
Siamo al numero 40  
Sono ormai trascorsi  
cinque anni dal primo numero  
e sembra ieri...  
Cosa rimane?  
Un'esperienza appagante,  
fra alti e bassi,  
e, spero, una traccia indelebile  
nei ragazzi che hanno partecipato  
e tuttora partecipano.  
(Anche quelli che non sono più al Cirillo,  
da lontano,  
lo so, con un po' di nostalgia.)  
Cosa ci attende?  
Chi può dirlo?  
E forse il bello sta proprio qui.  
Altri 40 numeri?  
Senza il sottoscritto, ovvio,  
che tra qualche anno  
raggiungerà i propri limiti di età.  
Chissà?  
40 numeri  
alla fine sono troppo pochi.  
Ciao a tutti.

*Prof. Bernardo Cicchetti*

QUARANTA!





Il tuo sorriso mi ha turbato il cuore nel petto... Appena ti guardo un breve istante, non riesco a fare più nulla, la mia lingua si spezza, un fuoco sottile mi avvolge, gli occhi nulla vedono e rimbombano le orecchie... Ma tutto si può sopportare, poichè il sentimento più forte è l'amore per te che riesco a provare...

Che cos'è l'amore? Noi tutti continuiamo a usare questa parola. Ma che cosa significa? Possiamo trovare la profondità di questo termine, la sua chiarezza e intensità, solo quando scopriamo che cosa "non è". Secondo Jiddu Krishnamurti (filosofo indiano del XX secolo), non è gelosia, perché se c'è la gelosia c'è attaccamento: mi sento legato a una persona perchè mi fa sentire importante e mi fa uscire dalla solitudine. Esaminate questa domanda. L'attaccamento è veramente amore? Ovviamente no. Ho dunque scoperto che la gelosia non è amore, l'attaccamento non è amore. Se mi accorgo di essere preda dell'attaccamento e non aspetto il futuro per liberarmene, ma me ne libero immediatamente, questa è "intelligenza". Allora che cosa "non è amore"? La gelosia, l'attaccamento e la separazione non lo sono perchè sono legati alle mie ambizioni. Ogni attività egocentrica non è amore. È solo così, negando, che si scopre cos'è veramente l'amore. Se

l'indagine è profonda si trova una qualità e una intensità di enorme bellezza da cui nasce la compassione. Non ci può essere compassione se c'è attaccamento ai concetti. Se dico di essere compassionevole perchè amo Dio, non è vera compassione.

L'amore vero non si basa su ciò che sto per ricevere, ma ciò che sono in grado di dare. Il concetto è: se io do qualcosa a te, io sto dando me stesso e dato che amare se stessi è quasi sempre un dato di fatto, ora quella parte di me fa parte di te, che amo. Quindi l'amore vero è quello che dona e non quello che riceve. In un tempo in cui tutto scivola via veloce, questo sentimento, potremmo dire che si può suddividere in due tipi: "l'amore liquido", che si consuma rapidamente e finisce subito, e l'amore che si costruisce con dedizione e fatica, insieme a un'altra persona, con cui crescere e aiutarsi per tutta la vita. Ora sta a noi scegliere come amare, tenendo però sempre in mente una cosa: "le emozioni passano, i sentimenti restano!"

*Carmine Albini IVA Musicale*

## Webzine Tombola Cult

Il 12 gennaio scorso dalle 18:00 alle 24:00 si è tenuta la quarta edizione della Notte Nazionale dei Licei Classici, dove i giovani studenti delle scuole si sono esibiti, come di consueto, in svariate performance, caratterizzanti del loro indirizzo di studi. Si sono messe in atto letture pubbliche, recitazioni, concerti, brevi rappresentazioni teatrali, degustazioni a tema, proiezioni di corti e dibattiti, mostre fotografiche e artistiche, coreografie e allestimenti di varia natura. La Notte Nazionale del Liceo Classico è un'iniziativa che, da quattro anni a questa parte, si propone in tutta Italia di mettere nella giusta luce l'attualità del Liceo Classico all'interno del panorama del sistema formativo nazionale, nonché di promuovere ad ampio raggio la cultura umanistica, considerata quale elemento fondante per la costruzione di una società autenticamente libera, pluralistica e democratica. La prima edizione, svoltasi il 16 gennaio 2015, ha contato l'adesione di 150 licei classici italiani; la seconda, del 15 gennaio 2016, ha visto il numero dei licei aderenti innalzarsi a 235; la terza, del 13 gennaio 2017, a 367. Ideatore e promotore di questo evento è il prof. Rocco Schembra, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico "Gulli e Pennisi" di Acireale (CT). Nella scorsa edizione, il MIUR ha patrocinato l'evento, che si è fregiato anche del saluto augurale della ministra Valeria Fedeli. Noi del Cirillo Webzine non potevamo non partecipare a questa serata, così insieme al prof. Bernardo Cicchetti abbiamo deciso di scrivere sei temi riguardanti la cultura classica, metterli in uno scrigno, mischiarli e farne prendere uno a ciascuna persona che entrava, creando così la Webzine Tombola Cult. Successivamente abbiamo invitato chiunque avesse pescato a scrivere un loro pensiero su quell'argomento che avremmo, di lì a poco, appeso a un filo di spago che percorreva le pareti tramite apposite mollettine. Qui sotto sono riportati alcuni dei pensieri più belli.

*"Street art è la differenza utilizzata dai media per comprendere quelle forme d'arte che si manifestano in luoghi pubblici. Coloro che praticano street art ha motivazioni personali, altri la praticano come forma di sovversione critica verso il sistema economico e politico."*

*"Il consumismo è un fenomeno presente nei paesi a reddito elevato ma negli ultimi anni è presente anche nei paesi in via di sviluppo. Chi non possiede nulla, i*

*sottoconsumatori, fanno sì che i disagi e le incertezze siano trasportate su di loro."*

*"Oggi le persone o meglio la società è continuamente scontenta dei propri averi e cerca di possedere sempre l'ultima novità; che sia in campo tecnologico, tessile o quel si voglia. Ma non riescono a capire sul serio il valore di anche uno sguardo, di una frase o di un'uscita con qualcuno che può far vivere emozioni che contano e che ci fanno provare l'essenza della vita che nessun soggetto può far sostituire."*

*"Street art, graffiti, murales: inciviltà. L'artista si può esprimere in luoghi indicate. A questo tipo di arte sono contrario perché prima di essere tale è comunque un reato."*

*"L'Italia ha bisogno di rivoluzioni."*

*"L'amore è passione, follia e come tale deve essere vissuto in pieno"*

*"Il nostro Paese ormai si ciba solamente di consumismo e di tendenza che ormai hanno invaso la nostra vita."*

*"Il concetto di hybris può essere applicato anche nel femminicidio, quando si desidera qualcuno a tal punto da eccedere e macchiarsi di azioni empie."*

*"La notte dei licei, del Liceo Classico e Musicale D.Cirillo, un evento unico e straordinario, ricco di emozioni."*

*"Ogni disastro è riparabile. Basta volerlo e fare di tutto per far sì che le cose si aggiustino!"*

*"I classicisti sono attuali: a volte diciamo che la vita è una ruota e che restituisce tutto il bene compiuto e il male commesso. Ciò accade probabilmente perché siamo portati a reagire e il male che subiamo ci cambia portandoci a pensare secondo quella mentalità perversa. Se nel mondo moderno accadono ancora queste cose è perché l'uomo dovrebbe cambiare, indipendentemente dall'epoca che vive, lasciandosi plasmare da valori positivi. Uno fra tutti, il rispetto, è la base di tutto."*

Enrica Moliterno IIID

Maria Vincenza Abate IIID

Giulia Castaldo IVE

## Il ragazzo invisibile: seconda generazione



Il film sequel de "Il ragazzo invisibile", diretto da Gabriele Salvatores è uscito nelle sale italiane il 4 Gennaio 2018 ed è stato un successo. Diverso dal primo film per i toni più cupi e tetri, quasi da thriller, parla del protagonista Michele Silenzi (Ludovico Girardello) alle prese con la morte della madre adottiva e una guerra imminente tra i cosiddetti "speciali" e i "normali". Il ragazzino bullizzato del primo film lascia spazio a un supereroe oscuro e arrabbiato col mondo, che si trova ad affrontare il passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Dopo aver scoperto di avere una madre biologica (Ksenia Rappoport), una sorella (Galatea Bellugi) e un padre (Ivan Franek), deve fare i conti oltre che col cattivo Zavarov, ricco imprenditore Russo che per anni ha maltrattato e ucciso diversi speciali, anche con chi crede che il destino di un supereroe sia segnato. Più improntato all'azione rispetto al primo episodio, ma con una sceneggiatura a volte troppo prevedibile, ambientata tra

Marocco, Siberia e Trieste. In questo secondo episodio i flashback non sono pochi e rischiano di rendere confusionaria la trama e gli attori, essendo molto giovani, a volte non riescono a dare abbastanza espressività ai personaggi. Con musiche ed effetti visivi straordinari, ai primi di Gennaio 2018 è stata pubblicata una graphic novel ispirata al lungometraggio e il finale non ci lascia dubbi, ci sarà un terzo film per chiudere la trilogia.

*Claudia Sodano IIC*



Agli inizi di Gennaio è stato pubblicato su Youtube il mediometraggio fan made prequel di Harry Potter con protagonista il giovane Tom Riddle, voi-sapete-chi. I ragazzi della Triangle films, casa di videomaking tutta italiana, che hanno girato il film, sono stati finanziati dai fan riuscendo a fare un ottimo film con soli 15.000€. Il mediometraggio, approvato dalla Rowling, ma non canonico, narra una storia mai conosciuta prima, quella dei quattro eredi dei fondatori di Hogwarts. In questo modo la narrazione si svolge su due linee temporali: una nel presente con protagonista l'erede dei grifondoro, Grisha Mclaggen, interpretata da Maddalena Orcali e l'altra nel passato con Tom Riddle. Vero è che non è un film perfetto; ha infatti i suoi difetti, soprattutto nella scrittura. Le parti nel passato sono scritte veramente bene e viene voglia di vederne altre, l'attore di Tom, Stefano Rossi, è perfettamente in parte e paradossalmente è più Voldemort lui che tutti gli altri attori che hanno interpretato il villain nei film canonici. Il problema si trova nella

narrazione del presente: l'espedito usato per raccontare i fatti da una sensazione di già visto, con il protagonista che si addentra in una base militare, viene catturato, viene riempito di siero della verità (in questo caso con nome in latino per dare quel tocco di "Pottereggiante") e giù di enormi flashback. Inoltre molte scene della parte del presente risultano tirate per le lunghe e messe lì per allungare il brodo. Nei flashback ci vengono presentati i personaggi principali, gli eredi, subito ottimamente delineati caratterialmente, il cui ruolo all'interno del gruppo si capisce sin da subito. Il personaggio meglio scritto, naturalmente, è Tom Riddle: qui ci viene mostrata la sua grande capacità di persuasione e di inganno, oltre alle sue grandi doti in ambito magico. La storia presenta fatti già presenti nei libri come base, ma ampliandoli con elementi non canonici per rendere il tutto più interessante. Le parti nel passato, infatti sono le migliori e le più interessanti. Le location sono qualcosa di

veramente meraviglioso, tra paesaggi immersi nel verde, cascate e una Hogwarts perfettamente ricostruita, probabilmente in post-produzione. Informandosi questo film, rimarremmo meravigliati sapendo che sia stato girato completamente in Italia. Rimanendo in ambito di post-produzione, bisogna lodare il grandissimo lavoro fatto dal regista che ha anche montato e curato i VFX del film che non sfigurerebbero per nulla al cinema e sono al livello di un'ottima serie televisiva: di certo meglio degli effetti speciali dei cinepanettoni costati due reni e mezzo di questi ultimi anni! Per quanto riguarda il lato tecnico quindi, nulla da dire, solo tanti, tanti applausi per il regista, Gian Maria Pezzato, e per la sua crew che ha saputo non scadere nell'amatorialità nonostante il bassissimo budget. Nota di merito alla magnifico sequenza iniziale tra effetti magici, dinamicità, passaggi in soggettiva della camera e tanta, tanta epicità. L'unica nota di demerito che mi sento di dare a questo film in campo tecnico è il doppiaggio.

Essendo un film su una piattaforma pubblica e quindi per tutto il Mondo, la Triangle film ha pensato bene di girarlo totalmente in lingua inglese, se non fosse che parti di film erano palesemente girate in italiano e ridoppiate in modo pessimo in inglese con l'audio visibilmente non sincronizzato. Che altro dire, tutto sommato, un gran bel mediometraggio, da vedere naturalmente per gli amanti della saga cartacea e cinematografica. E tu? Ancora non l'hai visto? Corri che è gratis. Buona visione e al prossimo numero.

*Raffaele Chiantese III C*



## Lama Su



Lama Su fu il Primo Ministro della Fabbrica dei Cloni del pianeta Kamino.

Kaminoano, appunto, Lama Su sovrintendeva la creazione di cloni per l'esercito Repubblicano.

L'armata gli fu commissionata dal Maestro Jedi Sifo-Dyas, manipolato segretamente da Darth Sidious.

A causa della preferenza per l'isolamento dei Kaminoani e della sua limitata conoscenza della geografia galattica, il Primo Ministro non considerò mai le conseguenze che una forza militare di tali dimensioni avrebbe potuto causare in futuro.

Lama Su vide dunque invece la proposta del Jedi come un'ottima opportunità di guadagno per l'economia kaminoana.

Lama Su e i suoi scienziati svilupparono la prima generazione di Cloni da dei campioni del codice genetico del Cacciatore di Taglie Jango Fett.

Durante la fase di sviluppo dei cloni soldato, Lama Su ordinò ai clonatori di modificare profondamente la loro mentalità in accordo con l'obbligo di creare soldati programmati per essere assolutamente leali.

Il Primo Ministro capì che i cloni furono resi molto docili ed efficienti. Attraverso tali modifiche, Lama Su confidava nel fatto che l'intero esercito sarebbe stato completamente sottomesso.

Quando il Maestro Kenobi visitò Kamino, Lama Su credette che fosse giunto per ispezionare i progressi dei cloni soldato. Il Primo Ministro assicurò a Kenobi che il progetto procedeva regolarmente e che le prime

duecentomila unità pronte al combattimento sarebbero state raggiunte da un ulteriore milione di cloni nel più breve tempo possibile.

Nella fretta di voler impressionare il suo ospite Jedi con un tour tra le creazioni Kaminoane, Lama Su trascurò l'apparente ignoranza di Kenobi sul progetto.

Dopo che Kenobi ebbe riferito le sue scoperte al Consiglio Jedi, il Cancelliere Supremo Palpatine organizzò i cloni soldato di Lama Su nel Grand'Esercito della Repubblica e li pose sotto il controllo di ufficiali Jedi dando inizio alla Guerra dei Cloni.

Durante la prima invasione separatista su Kamino, Lama Su coordinò le difese planetarie con l'aiuto di alcuni Jedi, tra cui proprio Kenobi e Skywalker. Dopo che i droidi da battaglia nemici irrupero il perimetro di sicurezza esterno di Tipoca City, Su attivò un gruppo di Advanced Recon Commando classe Alpha, conosciuti anche come ARC trooper o truppe d'élite, per proteggere i cloni ancora in fase di sviluppo.

Poco tempo dopo il trasferimento degli impianti di clonazione da Kamino a Coruscant e Centax-2, Lama Su e il Cancelliere Palpatine giunsero a dei disaccordi, che misero fine al contratto tra Kamino e la Repubblica. Lama Su decise allora di trattenere alcune truppe cloni per la difesa del pianeta.

*Cesario Marino VD*

---

**CIRILLO WEBZINE - N. 40 GENNAIO 2018**

Periodico Mensile del Liceo "D. Cirillo" di Aversa

**Supervisione** prof. Bernardo Cicchetti **Segretaria di Redazione** Silvia Sorrentino **Redazione** Tonia Abate, Giulia Castaldo, Mattia Tarantino

**Rubriche** Raffaele Chiantese e Claudia Sodano (Cinema), Cesario Marino (Star Wars)

**Copertina** Maria Domenica Grimaldi **Illustrazioni** Claudia Sodano **Fotografia** Orabona Isidoro

**Impaginazione** Paolo Bracciano